

■ **head hunter** chi e che cosa cercano i migliori  
 di Chiara Osnago Gadda

# Caccia al manager versatile

La specializzazione? Non è più indispensabile. Oggi occorrono dirigenti polivalenti e "flessibili"

Capacità di affrontare i cambiamenti e maggiore flessibilità sono le due fondamentali caratteristiche che, secondo Laura Zolla, direttore operativo di Seltis, dovranno emergere nei profili professionali più ricercati dal mercato dell'executive search nel 2008. Secondo Zolla (*seduta al centro nella foto*), automotive, luxury e farmaceutico sono i settori più dinamici per l'attività di head hunting nelle aree middle management ed executive search. A questi settori si aggiunge anche una ripresa del recruiting nell'area dell'information technology. «Le imprese dell'automotive», spiega Zolla, «ricercano soprattutto le figure che operano all'interno dell'area ricerca e sviluppo e rivelano la tendenza a concentrarsi sul core business dell'azienda: la qualità della produzione, la tecnica e il design. Nei settori della moda e del luxury, invece, sono molto richieste le figure di relazione con la clientela, figure che operano nelle aree sales & marketing e customer service, mentre il farmaceutico ricerca figure di trade marketing molto specializzate nello sviluppo e nella promozione dei farmaci sia Otc sia da banco. È chiaro che, per quanto riguarda i direttori funzionali, negli ultimi tempi le aziende puntano soprattutto su giovani manager dinamici di 35-40 anni, adatti in mercati

“I settori più dinamici? Auto, lusso, farmaceutico e non profit”

che cambiano spesso e con una forte tendenza alla terziarizzazione, ossia alla creazione di nuovi servizi dedicati a target mirati di clientela. Si selezionano anche general manager con una più ampia esperienza, in particolare in aziende di media dimensione».

Ma le novità per il 2008 non finiscono qui. Secondo il direttore operativo di Seltis alcune tra le più importanti associazioni non profit, al fine di gestire la crescente complessità delle proprie attività dirette e di quelle dedicate al found raising, necessitano sempre più di competenze manageriali provenienti dal mondo delle imprese. Per questo è nata la ricerca di top manager con una forte motivazione etica, che apportino competenze manageriali e tecniche all'interno delle associazioni non profit.

«Seltis ha avuto un'esperienza con la Comunità di San Patrignano che al fine di finanziare la propria attività medico-assistenziale di recupero dei tossicodipendenti ha intrapreso diverse attività produttive (vinicole, casearie, allevamento, artigianali). Abbiamo ricercato e selezionato figure di alto profilo manageriale di imprese private, tra cui responsabili di gestione delle risorse umane, responsabile della direzione tecnica, export manager per i vini».

Alla luce di queste dichiarazioni emergono quindi due caratteristiche fondamentali che non potranno mancare ai top manager nel nuovo anno: la capacità di affrontare il cambiamento e la flessibilità. Perché, del resto, negli ultimi anni l'organizzazione aziendale si è molto appiattita e, inevitabilmente, le competenze si sono ampliate e attraversano mercati diversi. Occorre quindi non essere più specialisti dello specifico, ma soggetti polivalenti preposti alla soluzione dei problemi d'impresa.

Ma quanto guadagnano questi profili? «Nell'area middle management», conclude Zolla, «si parte da una retribuzione annua attorno ai 60mila euro lordi più benefit, fino alla soglia dei 100mila. Per i direttori generali e country manager si parte invece da una retribuzione che supera i 100mila euro. Sulla compensation tuttavia ci sono differenze notevoli a seconda dei settori di attività e della grandezza dell'azienda, oltre dell'esperienza del singolo manager». ■

■ **Classifica Espansione**, avvalendosi del supporto delle principali società di Executive Search presenti in Italia, interpellate a rotazione cinque per volta, stila ogni mese una classifica delle figure di alto profilo manageriale "più gettonate". Ecco la tendenza di gennaio, in base alle segnalazioni di **Arethusa, Carter & Benson, Civi International, Elan International, Stanton Chase.**

